

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 15

15 aprile 2018

Riflessione sul Vangelo
III DOMENICA DI PASQUA

Don Alfredo Di Stefano

QUEL TOCCO DEL RISORTO CHE TRASFIGURA!

Non sono un fantasma! Toccate. E pronuncia, per sciogliere le paure e i dubbi, i verbi più semplici e più familiari: Guardate, toccate, mangiamo! Gesù vuole entrare nella vita concreta dei suoi, esserne riconosciuto come parte vitale. Perché anche il Vangelo non sia un fantasma, un fumoso ragionare, un rito settimanale, ma roccia su cui costruire, sorgente alla quale bere. La bella notizia: Gesù non è un fantasma, ha carne e sangue come noi. Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata, che lega insieme e custodisce e accresce le vite, figlio delle nostre paure o delle nostre speranze.

Il Risorto non avanza richieste, non detta ordini. La sua prima offerta è «stare in mezzo» ai suoi, rianodare la comunione di vita. Viene e condivide pane, sguardi, amicizia, parola. Non chiede, regala. Non chiede di digiunare per lui, ma di mangiare con lui. Vuole partecipare alla mia vita e che io condivida la sua. Ma in un sentimento di serenità, di distensione.

Infatti la sua prima parola è: *pace a voi!* Pace, che è il riassunto dei doni di Dio. È la serenità dello spirito che ci permette di capirci, di fare luce nei nostri rapporti, di vedere il sole più che le ombre, di distinguere tra un fantasma e il Signore. Solo il cuore in pace capisce. Infatti, il Vangelo annota: Aprì loro la mente per comprendere le Scritture. Perché finora avevano capito solo ciò che faceva comodo, solo ciò che li confermava nelle loro idee. C'è bisogno di pace per cogliere il senso delle cose. Quando sentiamo il cuore in tumulto è bene fermarci, fare silenzio, non parlare.

Mi consola la fatica dei discepoli a credere, il loro oscillare tra paura e gioia. È la garanzia che la risurrezione di Gesù non è una loro invenzione, ma un evento che li ha spiazzati. Lo conoscevano bene, il Maestro, dopo tre anni di strade, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ed è altro. Perché la Risurrezione non è semplicemente ritornare alla vita di prima: è andare avanti, è trasformazione, è il tocco di Dio che entra nella carne e la trasfigura. *Lasciamoci trasfigurare!*



DOMENICA DELLA PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI



Domenica scorsa i ragazzi che il prossimo 19 maggio riceveranno il sacramento della Confermazione, hanno vissuto una tappa importante del loro cammino di fede perché, accompagnati ciascuno dal loro "garante" -padrino, madrina o genitore- hanno pubblicamente e coralmente espresso il loro desiderio di camminare alla sequela di Cristo e, fiduciosi nel suo Amore, di affidarsi a Lui ogni giorno della loro vita. Con la candela accesa tra le mani, segno della luce di Cristo, hanno rinnovato le promesse battesimali e dal parroco hanno ricevuto il segno della Croce sulla fronte con l'invito a conoscere sempre più Gesù e a seguirlo con fedeltà e passione.



Alessandra, una mamma



Dalla pagina di diario di un adolescente, Michele

Domenica 11 marzo 2018

Caro diario,
oggi ho vissuto un giorno davvero speciale: il Vescovo mi ha convocato nella Basilica di S. Bartolomeo a Pontecorvo per le 15.00 insieme con tutti gli altri cresimandi della Diocesi per un "Meeting"! L'appuntamento per noi di Isola (io, Federica con i suoi, Suor Anna, Suor Teresa ed Azzurra, la nostra catechista) era alle 14,30 davanti a S. Lorenzo per la partenza. All'inizio ero un po' titubante: mi sono detto *"la giornata è bella... oggi non piove... potrei andare in piazza a giocare con i miei amici!"*... però c'era da superare lo scoglio rappresentato dai miei genitori... me l'hanno detto chiaro e tondo: *"Se il Vescovo chiama, si va! Senza se e senza ma... il Vescovo è il discepolo di Gesù proprio come i primi 12 che 2000 anni fa lo hanno fisicamente conosciuto e frequentato! Se lui chiama, è Gesù che ti chiama! Come si può dire di no?! Non si può!"*... e così sono partito in buon ordine con i miei e gli altri: in ordinata fila indiana, nelle rispettive macchine, siamo giunti a destinazione come da programma o più o meno. All'arrivo, nella piazza del paese, il Vescovo non c'era! Avevo avvertito che sarebbe arrivato più tardi e intanto lì, ad accoglierci c'erano diversi sacerdoti e una coppia di giovani che suonava, cantava e ballava per intrattenerci... Fino a quel momento, t'assicuro, diario mio, niente di che! Cioè, niente di speciale! Dopo un po', però, alzando gli occhi, ho visto dei giovani portare una Croce piuttosto grande con inchiodata la statua di Gesù sofferente e col capo rivolto verso il basso... stavo entrando nel vivo dell'incontro!



(continua sul prossimo numero)

LA CONFRATERNITA DEL SS. CROCIFISSO HA RINNOVATO IL SUO ORGANICO

L'emozione era davvero palpabile, domenica scorsa, nella Chiesa di S. Antonio, durante la celebrazione eucaristica delle 11,45. Emozione nel cuore dei nuovi eletti della Confraternita del SS. Crocifisso, che si apprestavano a fare il loro giuramento. Emozione in chi lasciava dopo tanti anni la sua carica per passare il testimone ad altri. Emozione nei presenti nel veder scendere, subito dopo l'omelia, il telo rosso che copre il SS. Crocifisso e lì, davanti a quel venerato simulacro, unirsi alla preghiera del parroco, ascoltare l'"Eccomi" di ogni confratello e consorella chiamati per nome, sentirli giurare con la mano sul Vangelo.



Ogni momento è stato bello e ben curato, dai canti all' offertorio, dalle letture alle preghiere dei fedeli e in particolare l'omelia, con la stupenda pagina di Tommaso incredulo, ha dato spunto a don Alfredo di sottolineare come la fede abbia bisogno di presenza e come sia importante "esserci" per tutti i fedeli, ma soprattutto per chi assume un impegno particolare all'interno della Chiesa per il bene di tutta la comunità.

L'amore per i deboli, i poveri ed i sofferenti, in cui si riflette il volto del Cristo in croce, la cura della propria formazione, il decoro della

chiesa custodita dalla Confraternita sono solo alcuni dei tanti "doveri" affidati al nuovo Priore, Antonio Fiorelli, al 1° e 2° assistente, Paola Paesano e Valeria Mensa, ai tre revisori dei conti, Rita Balestrieri, Giorgio Pantano ed Antonio Scarano, al cassiere Pietro Ranaldi, ai consiglieri Lidia Viscogliosi, Luigi Acrisio, Domenico Alonzi, Mario Catallo, Paolo Diamanti, Tommaso Iafrate, Mario Zaccardelli e ai numerosi membri della Confraternita, che portando in sé il tesoro di un'antica tradizione sono proiettati verso un futuro che tanto più sarà bello quanto più sarà fedele al messaggio evangelico.

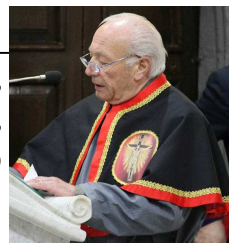


IL "GRAZIE" DEL NUOVO PRIORE

Sento il dovere di ringraziare il Parroco don Alfredo, il Segretario dell'Ufficio diocesano delle Confraternite e dei Pii Sodalizi Michelangelo Restaino, il Rappresentante di Zona Fabio Sili e tutti i confratelli e le consorelle per la fiducia espressa nei miei confronti. E' un onore per me essere alla guida di questa gloriosa Arciconfraternita, presente nel nostro territorio ufficialmente dal 1610, anno in cui fu aggregata all'omonima Arciconfraternita di S. Marcello al Corso in Roma. Spero di continuare il lavoro dei miei predecessori per la crescita di questa Confraternita che si è sempre distinta nel campo religioso e sociale.



Esprimiamo anche da questo foglio il "*grazie*" della comunità a **Domenico ALONZI**, che per 10 anni ha rivestito il ruolo di Priore della Confraternita del SS. Crocifisso, impegnandosi con generosità d'animo e piena dedizione. Riconoscenti per quanto ha fatto, godremo ancora del suo servizio e della sua presenza nella comunità.



APPUNTAMENTI

OGGI è la 94° GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Aiutare con un contributo, anche minimo, l'Università Cattolica vuol dire aiutare i **giovani a diventare protagonisti della vita pubblica**, a farsi carico del proprio futuro e con esso del futuro del Paese.

Con i suoi cinque Campus distribuiti su tutto il territorio nazionale, una fitta trama di rapporti internazionali e un'offerta formativa ricca e articolata, l'Università Cattolica offre, anno dopo anno, il suo contributo alla formazione delle nuove generazioni e al loro inserimento professionale, alla crescita del tessuto socio-economico del Paese e all'avanzamento della ricerca scientifica. Ai suoi studenti chiede impegno nello studio e passione per la conoscenza. Ai docenti chiede di adempiere la loro missione di formare persone, oltre che professionisti. E a noi, per un solo giorno, chiede attenzione e corresponsabilità.



MARTEDI 17 - Alle ore 18.00 S. Messa nella Chiesa di S. Antonio

GIOVEDI 19

Alle ore 19.00 la LECTIO sul Vangelo della Domenica si terrà nella CHIESA EVANGELICA BATTISTA

“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e dò la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore”. (Gv 10, 11-18)



LA MADONNA DI FATIMA STA PER VENIRE DA NOI

DOMENICA PROSSIMA, 22 APRILE, alle 16,30 ci ritroveremo tutti in **Via Selva**, presso la casa delle Suore, per accogliere tra noi la **statua della Madonna di Fatima**, che ci sarà affidata dalla parrocchia Maria SS. Immacolata.

Dopo la recita del S. Rosario, in processione la accompagneremo a **S. Lorenzo**, dove alle **ore 18.00** **parteciperemo alla Celebrazione eucaristica**.

Poi non la lasceremo sola, perché alle **ore 21.00** ci ritroveremo ai suoi piedi per una **Veglia di preghiera** “Con le parole di Maria: **Com'è possibile? Non conosco uomo**”. Affidiamo a Lei i nostri desideri ed i nostri bisogni.

Per conoscere tutte le tappe della **“peregrinatio”**, leggiamo con attenzione il programma della settimana e, quando ci è possibile, accompagniamola, raggiungiamola, sostiamo un po' in preghiera.

DOMENICA 22 aprile nel pomeriggio **FESTA DEI MINISTRANTI** a **BALSORANO**

Dona il tuo **5xmille** all' **OPERA SAN LORENZO ONLUS**

Il suo codice fiscale è **91028350600**



E' un gesto che denota attenzione alla parrocchia, cura del bello e passione per il bene, perché grazie alla tua destinazione del **5xmille**, l'Opera San Lorenzo Onlus può continuare **“la sua attività di promozione e sostegno di progetti volti a favorire la tutela e la valorizzazione delle cose di interesse storico, culturale e sociale nonché di attività ludiche e artistiche oltre che a perseguire opere di solidarietà sociale e orientate allo sviluppo del territorio parrocchiale”**. A te, contribuente, non costa niente. Alla parrocchia e al paese è di grande utilità. **Grazie!**